

Anno C
11 Febbraio 2019
Lunedì della V settimana del Tempo Ordinario
Festa della Madonna di Lourdes



Colore liturgico: Verde

Celebriamo oggi la festa della Madonna di Lourdes, la cui apparizione a santa Bernardette fu accompagnata da prodigi di guarigione. Noi cristiani, in particolare la Chiesa Cattolica, ha sempre creduto nella Santissima Vergine di Nazareth, quale donna scelta da Dio per essere Madre del Figlio suo Unigenito e per associarla alla sua opera di salvezza. Ogni volta che preghiamo Maria, la benedizione di Dio scende su di noi, con tutti i suoi doni. La particolare cura di Maria verso i malati, mostrata nelle sue prodigiose apparizioni, fa di Lei la vera Regina di tutti i Santi, la Madre della salvezza, pronta sempre a soccorrere i suoi figli, specie se colpiti dalla malattia.

Perdonaci o Dio, se nella malattia, perdiamo la fiducia in Te e nella Madre tua, *Signore pietà.*

Ass: Signore pietà

Cristo, che sei venuto per guarire e non per condannare, guariscici da tutti i nostri mali, *Cristo pietà.*

Ass: Cristo pietà

Dio, fonte della vita, abbi pietà di noi se non sappiamo prenderci cura chi è malato, *Signore pietà.*

Ass: Signore pietà

Antifona d'ingresso

Venite, adoriamo il Signore,
prostrati davanti a lui che ci ha fatti;
egli è il Signore nostro Dio

Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà
la tua famiglia, Signore,
e poiché unico fondamento della nostra speranza
è la grazia che viene da te,
aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore ...

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona **volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati dal mondo abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati dal mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

LITURGIA DELLA PAROLA PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi

(Gen 1, 1 - 19)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Ass: Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Ass: Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.

Ass: Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti,
In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.

Ass: Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

Ass: Gioisca il Signore per tutte le sue creature.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.
Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.
Alleluia

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 6,53-56*)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli, compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono.
Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse.
E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

Parola del Signore

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen**.

RITO DELL'UNZIONE

Preghiera dei fedeli

Perché il Signore benedica e protegga tutti gli infermi, i malati, le persone anziane, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché doni loro forza e salute, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché lenisca le loro sofferenze, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché li liberi dal peccato e da ogni tentazione *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché tutti i malati sentano il conforto della sua grazia, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché la sua benedizione accompagni quanti assistono gli infermi, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Perché quanti oggi riceveranno il sacramento della sacra Unzione con l'imposizione delle mani ottengano vita e salvezza, *preghiamo:*

Ass.: Ascoltaci Signore

Il sacerdote quindi impone le mani sul capo di ciascun infermo senza dire nulla. Tutti rimangono in piedi e in silenzio.

RENDIMENTO DI GRAZIE SULL'OLIO

Il diacono o il sacerdote presenta al celebrante l'Olio. Quindi, lo stesso celebrante, dalla sede recita la preghiera di rendimento di grazie:

Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente,
che per noi e per la nostra salvezza
hai mandato nel mondo il tuo Figlio.

Ass.: Gloria a te, Signore.

Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito,
che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.

Ass.: Gloria a te, Signore.

Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paràclito,
che con la tua forza inesauribile

sostieni la nostra debolezza.

Ass.: Gloria a te, Signore.

Signore, i nostri fratelli, che ricevono nella fede l'unzione di questo santo Olio, vi trovino sollievo nei loro dolori e conforto nelle loro sofferenze.

Ass.: Gloria a te, Signore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

SACRA UNZIONE

Ass.: Gloria a te, Signore.

OFFERTORIO

Vogliamo oggi particolarmente sottolineare il rito dell'offertorio, per presentare a Dio i nostri fratelli colpiti da malattia, giacenti nella sofferenza.

PANE: Questo pane Signore, sia per tutti segno di memoria della fame che uccide e fa ammalare, del cibo che dà vita e dona salute, del pane che ci offri nel nostro lavoro, insegnaci a dividerlo con chi non ce l'ha.

VINO: Il vino è segno di festa, chi sta male non ha forza di festeggiare. Questo vino, segno del sangue uscito dal costato ferito del Figlio di Dio, ricordi a tutti noi che i malati sono Cristo Gesù sanguinante sulla croce e morto per noi.

TECA PER L'EUCARISTIA: Offriamo una teca per custodire la santa comunione. È usata dai sacerdoti e dai ministri laici per portare l'Eucaristia ai malati che non possono venire in Chiesa. Benedici o Dio chi si fa strumento di speranza per gli altri.

Preghiera sulle offerte

Il pane e il vino che hai creato, Signore,
a sostegno della nostra debolezza,
diventino per noi sacramento di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia,
perché saranno saziati.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai resi partecipi
di un solo pane e di un solo calice,
fa' che uniti al Cristo in un solo corpo
portiamo con gioia frutti di vita eterna
per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

Conclusione

Maria, Vergine Madre, che sei accorsa in aiuto di Elisabetta, donaci un cuore umile e generoso per accogliere e servire ogni vita umana.

Rendici coraggiosi nel difendere la vita, instancabili nel promuoverne il valore, saggi e appassionati nell'educare i giovani a viverla.

Maria, Salute degli infermi, visita e consola i nostri dolori e insegnaci a sperare nel tuo Figlio, Crocifisso e Risorto per la nostra salvezza. Amen